



Seminario

"PROSPETTIVE EUROPEE NEL SETTORE DEGLI APPALTI PUBBLICI E DELLE CONCESSIONI"

Bruxelles, 2 febbraio 2012

Nota sui contenuti del seminario

La legislazione sugli appalti, settore che rappresenta circa il 16% del Pil dell'Ue, per un controvalore annuo di oltre 1.800 miliardi di euro, vedrà degli importanti cambiamenti nei prossimi mesi.

In primis, il 20 dicembre 2011, infatti, la Commissione europea ha adottato le proposte di riforma delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. Come avvenuto in passato per le precedenti direttive in materia, le proposte avranno un grande impatto per le aziende italiane del settore, ad esempio introducendo delle misure volte ad aumentare l'apertura dei mercati europei e a facilitare la partecipazione delle PMI alle gare di appalto.

Per meglio comprendere la portata delle innovazioni proposte in sede comunitaria, la Delegazione di Confindustria presso l'Ue organizza per il 2 febbraio 2012 a Bruxelles un seminario dal titolo: "*Prospettive Europee nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni*" rivolto alle imprese e a tutti coloro che fossero interessati. Esso fornirà un'utile occasione per conoscere ed approfondire le novità che saranno proposte dalla Commissione europea in tema di appalti pubblici e di concessioni di servizi pubblici, confrontandosi direttamente con i funzionari europei che seguono la riforma, che intervengono in qualità di relatori.

In particolare, durante la prima parte del seminario si svolgerà un'analisi della Direttiva sugli appalti pubblici e delle sue implicazioni sulla normativa italiana vigente. A questo proposito, si segnala che una delle più grandi novità sarà l'obbligatorietà della divisione degli appalti in lotti per contratti di valore pari o superiore alle soglie comunitarie ma di valore non inferiore ai 500.000 Euro. Questa disposizione si unisce ad una semplificazione della documentazione che le PMI dovranno fornire all'autorità appaltante, nell'ottica di incrementare e facilitare la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici sull'intero territorio europeo.

Successivamente si analizzeranno le predisposizioni in materia di accesso agli appalti nei Paesi terzi. In seguito alle numerose segnalazioni inoltrate alle istituzioni europee sulla concorrenza che molte imprese extraeuropee esercitano sul territorio comunitario e sull'impossibilità da parte delle nostre imprese di operare in molti paesi terzi, la Commissione, rispondendo alle pressanti richieste provenienti dal sistema industriale, ha deciso di regolare per la prima volta quest'aspetto, per tutelare maggiormente le imprese europee.

Un ulteriore elemento che sarà approfondito sarà *l'e-procurement*. In Italia esso ammonta al 4% degli acquisti totali della P.A., ma rappresenta una realtà in continua crescita. La nuova proposta di Direttiva europea mira ad incrementare ulteriormente il



valore dell'*e-procurement* affidando agli Stati Membri la possibilità di rendere le procedure elettroniche obbligatorie.

Nella parte finale del seminario verranno analizzate, infine, la proposta di Direttiva sulle concessioni di servizi pubblici e il cosiddetto *green procurement*. Per quanto riguarda il primo tema, la proposta – anch'essa presentata il 20 dicembre 2011 - permetterà l'estensione delle norme esistenti in materia di lavori pubblici ai servizi pubblici e di pubblica utilità, al fine di modernizzare e rendere più trasparenti e flessibili le norme vigenti e gli strumenti esistenti.

Per quanto riguarda il secondo tema, la Commissione europea ha intenzione di tradurre in misure concrete la crescente sensibilità ambientale ed ecologica al centro delle strategie per uno sviluppo efficiente e sostenibile per il futuro. In particolare, si prevede che le autorità appaltanti avranno la possibilità, in sede di valutazione di una proposta, di dare maggiore peso al ciclo di vita del prodotto e alle informazioni legate al processo di produzione del prodotto stesso.